

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 16 Dicembre 2014**

I lavori iniziano alle ore 18:16, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Praticò Natale
- 5) Pellino Enzo
- 6) Del Prete Francesco
- 7) Ruggiero Vincenzo
- 8) Capasso Raffaele
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Limatola Sossio
- 11) Costanzo Orazio
- 12) Capasso Pasquale
- 13) Del Prete Pasquale
- 14) Grimaldi Luigi
- 15) Cesaro Nicola
- 16) Pezzullo Carmine
- 17) Alborino Gennaro
- 18) Pezzullo Camillo
- 19) Della Volpe Andrea

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Vitagliano Carlo
- 4) Del Prete Marco Antonio
- 5) Parolisi Raffaele
- 6) Lupoli Luigi
- 7) D'Ambrosio Giuseppe
- 8) Grimaldi Teore Sossio
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Giuseppe
- 11) Granata Michele
- 12) Giametta Sirio

Il Presidente: 19 presenti. La seduta è valida. Nomina degli scrutatori: Pezzullo Camillo, Alborino, Aniello Di Marzo. "**Approvazione verbale seduta precedente del 25/11/2014**". Procediamo per appello nominale alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	astenuto	
7) Pellino Enzo	astenuto	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	assente	
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: l'approvazione verbali seduta precedente viene approvata con 17 favorevoli e 3 astenuti. Presenti 20. Se i consiglieri sono d'accordo e mi vogliono dare una mano, visto che i capi sono 10, propongo di fare prima i due capi, N. 2 e N. 3 e, poi, dopo a seguire le interrogazioni, discussioni e vari interventi. Vi farei questa preghiera. Va bene, consiglieri? Va bene.

Continua il Presidente: capo N. 2: "ratifica delibera di Giunta Comunale N. 134 del 20/11/2014 ad oggetto: riproposizione contenuto della delibera di Giunta Comunale N. 106 del 25/9/2014 limitatamente alla variazione di bilancio 2014".

Il Presidente dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Michele Granata: Presidente, scusami. Puoi rileggere, poiché la volta scorsa questo argomento fu rinviato perché era mancante del parere dei Revisori, puoi leggere un attimo il parere dei Revisori con l'orario in cui si sono riuniti, l'orario in cui è finita la riunione e quando è stata materialmente protocollata.

Il Presidente dà lettura del parere dei Revisori dei Conti allegato agli atti del Consiglio.

Consigliere Michele Granata: a che ora è stato protocollato il parere rispetto all'orario di inizio della seduta dei Revisori dedicata a questo argomento?

Il Presidente: "alle ore 11:00". Con 5 minuti ha fatto tutte queste cose?! Questo?

Consigliere Michele Granata: premesso che provo un grande rispetto per il Collegio dei Revisori dei Conti, tra l'altro di nomina prefettizia, con la normativa vigente ormai il Consiglio Comunale si limita ad una mera presa d'atto di quanto deciso presso l'ufficio territoriale del governo e, quindi, sicuramente si tratta di tre ottimi professionisti. Ma noto che per l'ennesima volta non c'è una variazione al bilancio che arrivi in quest'aula, non c'è un argomento di carattere contabile che riguarda il lavoro anche dei Revisori dei Conti che il tutto si traduca, purtroppo, quasi sempre ad un lavoro fatto in pochi minuti. Io capisco che saranno ultra preparati, e questo non lo mette nessuno in dubbio, però su un argomento di così grande rilevanza io mi aspetterei dal Collegio dei Revisori dei Conti un maggiore approfondimento. Anche perché quando parliamo di progetto Jessica, al di là di questo nome così simpatico che richiama, per chi è appassionato di trasmissione notturne, note pornstar, quando parliamo di Jessica mi viene in mente anche la famigerata "città dei bambini". Anche quello diventato, come tutti sanno, una sorta di aborto dopo che per anni si è fatta in questa città demagogia a tutto spiano. La "città dei bambini" in pratica, per usare il gergo ginecologico, ormai è un aborto. Ci avviamo su questo argomento amministrativo a percorrere lo stesso itinerario: annunci roboanti sui giornali, sulla stampa locale; demagogia a gogò, e alla fine di avviamo di nuovo a chiedere alla Regione Campania l'ennesimo finanziamento, che sappiamo per certo che non arriverà mai. Quindi per tutta questa serie di motivi messi insieme, e nel merito la cosa non mi convince, preannuncio in maniera rapida, anche per consentire al Consiglio di andare avanti nei lavori, il mio personale voto contrario non nel merito dell'opera ma per la procedura seguita che ancora una volta è una procedura a mio parere sbagliata e che non porterà da nessuna parte.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Granata.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, noi dobbiamo dire le cose realmente come stanno altrimenti rischiamo, caro dott. Granata, di dire cose che possono avere anche un effetto, una presa sul...

Il Presidente: Pasquale scusami. Noi avevamo stabilito di fare prima i due capi e poi fare interventi e discussioni.

Consigliere Pasquale Aveta: va bene.

Il Presidente: facciamo prima i due capi e poi facciamo tutti gli interventi.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, un giudizio politico.

Il Presidente: scusami, dopo ti do la parola.

Consigliere Pasquale Aveta: posso conservarla a dopo.

Il Presidente: ok. Per correttezza, perché visto che hanno accettato la parte destra la mia proposta è giusto che anche la parte sinistra poi si adeguasse a quello che poi hanno stabilito tutti i consiglieri comunali. Passiamo alla votazione per appello nominale: "ratifica delibera di Giunta Comunale N. 134 del 20/11/2014". Grazie.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: la proposta viene approvata con 18 favorevoli, 3 contrari. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente: passiamo al capo N. 3: "ratifica delibera di Giunta Comunale N. 139 del 26/11/2014 Art. 175 decreto legislativo N. 267/2000".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego.

Consigliere Michele Granata: un breve intervento anche qui senza intenti ostruzionistici, i numeri sono numeri ed in democrazia i numeri vanno sempre rispettati. Semplicemente per prendere politicamente atto che noi votiamo in sostanza l'assestamento che non votammo a scadenza naturale, attraverso l'escamotage della trasformazione dell'assestamento stesso in variazione al bilancio, ed anche qui tornano purtroppo, ahimè, le dolenti note. Il Presidente avrà notato, molto attento anche se veloce nella lettura, che anche su un testo così importante, su un argomento così rilevante, i Revisori dei Conti hanno liquidato la pratica in appena 12 minuti. Alle 10:00 si sono riuniti, alle 10:12 con prot. 23820 hanno liquidato l'assestamento di bilancio del Comune di Frattamaggiore, che fino a prova del contrario è un Comune di circa 30 mila abitanti e gestisce un bilancio di circa 60 milioni di euro all'anno. Quindi per ragioni politiche e per ragioni tecniche anticipo il mio voto contrario.

Il Presidente: prego la segretaria di mettere a votazione il capo N. 3.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	assente	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	assente	
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Capasso Pasquale	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Vota:	SI
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametia Sirio	Vota:	NO

Il consigliere Camillo Pezzullo ed il consigliere Granata interloquiscono a microfono spento.

Il Presidente: consiglieri!! Consiglieri! Applichiamo il regolamento non facciamo questioni di lana caprina! Siamo in votazione! Continuiamo dottoressa.

29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: la proposta viene approvata con 18 voti favorevoli e 4 contrari. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Entra D'Ambrosio, esce Pezzullo Camillo. Per dimostrare che non è successo niente, stiamo parlando proprio del nulla assoluto, invito la segretaria ad intervenire in base a che cosa dice il regolamento, in modo che tutti quanti ci calmiamo, perché non è successo proprio niente questa volta. Prego, dottoressa.

Il Segretario Generale: non so se il regolamento dice qualcosa proprio nello specifico, comunque durante la votazione si fa automaticamente anche l'appello nominale. Quindi io ritengo che essendo entrato, ha risposto nello spazio del Consiglio, è valido il voto, assolutamente.

Il Presidente: poi sono problemi del consigliere se se lo è letto, se non se lo è letto. Mica sono problemi miei se vota sì, vota no, si può astenersi.

Il Segretario Generale: tra l'altro diciamo che l'Art. 39 i consiglieri votano per appello nominale, quindi nel momento in cui viene fatto l'appello e risponde sì o no è valido a tutti gli effetti.

Il Presidente: ci sono due note pervenute Alla segreteria ed alla presidenza del Consiglio, che mi appresto a leggere. Una riguarda una nota del dirigente dott. Salvatore Farella. "Al Presidente del Consiglio Comunale, per conoscenza al sindaco, ed al Segretario Generale. Loro Sedi. Adunanza consiliare del 25 novembre 2014. Precisazioni. Egregio signor Presidente, in riferimento alle affermazioni esplicitate nel corso della precedente seduta consiliare e riferita alle attività amministrativa condotta da questa dirigenza, la prego di dare lettura nel corso dell'odierna seduta consiliare della seguente nota precisazione.

Al signor Presidente del Consiglio Comunale, al signor sindaco, ai signori consiglieri comunali. Dalla lettura del processo verbale della seduta consiliare del 25 novembre 2014 apprendo con non poco stupore le affermazioni contenute in un intervento del consigliere comunale signor Carlo Vitagliano, ivi riportate a pagina 40. Riguardo cito testualmente: <<una serie di errori commessi dai dirigenti dell'ente, una serie di errori che trovano gratificazione attraverso una delibera che ha fatto il dirigente Farella, la 1177 del 17 novembre 2014, che ha attribuito una premialità di risultato per un importo pari a 73 mila euro a 4/5 figure apicali di questo Comune senza la benchè minima relazione istruttoria o uno straccio di riferimento dell'attività istruttoria che secondo me è indispensabile per assicurare qualsiasi tipo di premialità>>.

Al riguardo, mio malgrado, appare doveroso precisare al Civico Concesso, ove mai ve ne fosse bisogno, e ciò a garanzia dell'attività amministrativa posta in essere da questa dirigenza ed a tutela della professionalità di chi scrive, che la suddetta affermazione del consigliere Vitagliano si presenta totalmente istruita di fondamento rappresentando una realtà che tale non è. Il provvedimento amministrativo citato, liberamente consultabile dagli atti di segreteria dell'ente, è infatti una determinazione dirigenziale la quale non ha per oggetto una liquidazione di premialità, che a detta del consigliere sarebbe addirittura sprovvista di qualsivoglia motivazione, ma diversamente si sostanzia in un mero provvedimento di impegni di somme su diversi capitoli di competenza al PEG del primo settore, e nello specifico dell'ufficio del personale. Tale impegno come al solito praticato in prossimità del termine di ogni servizio finanziario consente da portare a compimento l'attività demandata all'ufficio approntando i relativi mezzi finanziari ad evitare il sorgere di obbligazioni che in assenza di regolare e preventiva copertura configurerebbero il fenomeno tipico dei cosiddetti debiti fuori bilancio. Tale atto, anche da una intuitiva lettura, è pertanto ben lontano dal configurare un provvedimento di liquidazione di indennità di risultato. Quanto al provvedimento di liquidazione dell'indennità di risultato, che rammento essere obbligatoriamente dovuta in quanto prevista dai Contratti Nazionali di Lavoro, è appena il caso di precisare che incidentalmente e per quanto attiene agli impegni assunti a tale titolo lo stesso potrà essere adottato solo al termine di un processo amministrativo e di valutazione della performance che coinvolgerà secondo legge anche organismi diversi dal dirigente del personale, nella fattispecie il Nucleo Interno di Valutazione, trovando proprio in tale momento la valutazione quella che è la naturale prodromica motivazione dell'atto amministrativo invocato dal Consiglio Comunale. Ogni e diversa rappresentazione appare al momento disancorata dalla realtà delle cose, così come, a questo punto, ultronea sarebbe ogni altra precisazione sull'accaduto stante la palmare evidenza dei fatti. Il dirigente Dott. Salvatore Farella".

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, io non ho capito niente. Cioè lei ha fatto una lettura però ci può fare una sintesi? Non riesco a capire i termini della questione. Sento solo il nome di un consigliere, Vitagliano, di un ottimo dirigente Farella, però i termini di questa questione io non l'ho capita. Se la soprassediamo la leggiamo dopo con calma? Ah, il sindaco. Ok.

Il Sindaco: il Presidente ha letto, ovviamente sono atti tecnici, magari poi ne farò fotocopia e le daremo ai consiglieri o ai capigruppo, mò vediamo. In realtà dice il dott. Farella che nell'ultimo Consiglio Comunale c'è una dichiarazione da parte del consigliere Vitagliano, a pagina 40, quindi cita il resoconto stenotipato, e dice testuali parole del consigliere Vitagliano. Dice: "una serie di errori commessi dai dirigenti dell'ente, una serie di errori che trovano gratificazione attraverso una delibera che ha fatto il dirigente Farella, la 1177 del 17 novembre 2014, che ha attribuito una premialità di risultato per un importo pari a 73 mila euro alle 4/5 figure apicali di questo Comune senza la benchè minima relazione istruttoria o uno straccio di riferimento all'attività istruttoria che secondo me è indispensabile per assicurare qualsiasi tipo di premialità". Allora dice il dott. Farella, per quanto riguarda il suo avviso dice: appare doveroso rispondere al consigliere Vitagliano, dicendo che l'impegno che è stato messo nei vari PEG per l'assestamento di bilancio sono impegni che vengono messi a fine anno, in quanto il provvedimento amministrativo, che è consultabile agli atti dei segreteria, è una determinazione dirigenziale per le quali non ha per oggetto una liquidazione. Cioè non è che è stato liquidato, come diceva erroneamente il consigliere Vitagliano. Ma in realtà sarebbe addirittura sprovvisto di motivazione

che già dà per assodato una liquidazione, ma diversamente - dice - in un mero provvedimento di impegni di somme su diversi capitoli di competenza del primo settore, quindi del PEG di primo settore, e nello specifico dell'ufficio del Personale. Quindi "tali impegni, come di solito praticati in prossimità del termine di ogni esercizio finanziario -quindi dicembre- consentono di portare a compimento le attività demandate dall'ufficio approntando i relativi mezzi finanziari ed evitare il sorgere di obbligazioni verso i dipendenti che in assenza di impegno poi sarebbero debiti fuori bilancio". "Tale atto anche ad una semplice intuitiva lettura è pertanto ben lontano da configurare addirittura un provvedimento -come diceva probabilmente il consigliere Vitagliano- di liquidazione di indennità di risultato. E quanto al provvedimento di liquidazione, che rammento essere obbligatoriamente dovuto in quanto previsto dai Contratti Nazionali del Lavoro, è appena il caso di precisare che incidentalmente per quanto attiene agli impegni assunti a tale titolo lo stesso potrà essere adottato solo al termine di un processo amministrativo e di valutazione della performance che coinvolgerà anche organismi diversi dal dirigente del Personale, nella fattispecie il Nucleo Interno di Valutazione, trovando proprio in tale momento la valutazione quella che è la naturale prodromica motivazione dell'atto amministrativo invocato dal consigliere stesso. Ogni e diversa rappresentazione appare al momento disancorata dalla realtà delle cose, così come a questo punto ultronea sarebbe ogni altra precisazione sull'accaduto stante la palmare evidenza dei fatti". Questo è un po' quello che dice.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente "acquaiuolo l'acqua è fresca" in poche parole.

Consigliere Pasquale Aveta: il sindaco è stato chiarissimo nella sua esposizione. Per me l'argomento è chiaro.

Il Presidente: Granata e Pellino.

Consigliere Michele Granata: sarò brevissimo perché ritengo che sia doveroso e corretto questa discussione chiuderla qui. Nel senso che corriamo il rischio, in assenza del consigliere citato, il consigliere Vitagliano, gli svolgere politicamente parlando una sorta di processo in contumace, e non mi sembra corretto nei confronti del consigliere assente. Pur nel rispetto delle posizioni esplicitate dal dott. Farella, ottimo dirigente di questo ente, sicuramente tutte quante scritte in ossequio rispettoso della norma, sarebbe cosa giusta a mio modesto parere che il Presidente notificasse al consigliere Vitagliano questa nota, e il consigliere Vitagliano nella sua maturità istituzionale ed amministrativa decidesse poi nella sua libertà piena di amministratore pubblico il da farsi. Credo che andare oltre su questo argomento significa solo avviare un ulteriore elemento di polemica di cui questo Consiglio Comunale stasera, in questo tipo di seduta, non ne ha assolutamente bisogno.

Consigliere Enzo Pellino: io volevo sottolineare la stessa cosa in sostanza. Però il sindaco praticamente ci ha riletto pedissequamente quello che è stato letto in precedenza dal nostro Presidente. Quindi mi sembra che l'abbiamo ascoltato, non c'era nemmeno bisogno di ripeterlo. Però mi ha colpito una cosa, cioè praticamente il Nucleo di Valutazione poi dovrà dopo valutare se era giusta o non era giusta quella performance. Ma quel Nucleo di Valutazione va a giudicare se stesso, perché in quel Nucleo fa parte anche la stessa persona che dovrà beneficiare di questa cosa. Quindi mi sembra un'anomalia che, non la diciamo noi, viene sottolineata anche da tante dichiarazioni che sono state fatte in precedenza in cui si auspicava che la persona non fosse la stessa persona, facciamo anche i nomi, la nostra segretaria, non facesse parte, era auspicabile che non facesse parte di quell'organismo perché doveva valutare se stessa, e non mi sembra una cosa alquanto normale. Questo era un auspicio che noi sottolineammo che non debba essere fatto. Poi per quanto riguarda l'assenza della persona speriamo che il dott. Farella lo invii al consigliere Vitagliano, allo stesso modo anche per quanto riguarda quell'aspetto che sollevò sulla sua assenza. Quindi in quella sede potrà anche lì leggere bene il resoconto stenografico e verificare un poco come sono andate le cose e, magari, relazionare anche in quell'occasione. Il dottore non era presente però visto che lei è stato un attento osservatore e lettore del resoconto potrà anche leggere il resoconto stenografico di quel famoso Consiglio Comunale in cui il consigliere Vitagliano non era presente, era assente, però è risultato per 4 ore presente in Consiglio Comunale, che non è andato deserto, è continuato. Quindi era illegittimo. Quindi allo stesso modo potrà anche lì leggere il resoconto stenografico e verificare le stesse cose.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Pellino. Dico anche io due parole. Non è che Vitagliano in questo momento -non condividiamo lo stesso percorso, le stesse idee- abbia torto o abbia ragione. Però vorrei fare un invito a

tutti i consiglieri comunali che come la dirigenza ci tiene tanto a sottolineare quando un consigliere comunale sbaglia oppure avrebbe sbagliato, vorrei che il dott. Farella insieme ad altri dirigenti facesse la stessa quando qualche altro dipendente mette in ridicolo tutta la città al cospetto dell'Italia intera che, per esempio, vengono venduti beni del Comune e noi ci apprestiamo soltanto a fare una piccola ratifica dicendo "abbiamo sbagliato", quando poi un consigliere dice una cosa in Consiglio Comunale, preso anche dalla verve può dire qualcosa che poi non si avvicina alla legge o si allontana dalla legge, la dirigenza è subito pronta a sottolineare tale errore. Io vorrei evitare queste cose, perché poi se anche noi volessimo sottolineare tutti gli errori che fanno i dirigenti sicuramente la politica avrebbe qualche ragione in più, perché negli ultimi tempi i dirigenti, ed a me è dovuto saperlo e l'ho saputo anche come fatto pubblico che è stato venduto un bene del Comune, ripeto, è stato messo all'asta un bene del Comune per un mero errore della dirigenza o dei dipendenti, come noi non l'abbiamo sottolineato e abbiamo cercato di mascherarlo vorrei che la stessa cosa venisse fatta da parte dei dirigenti. Io e Vitagliano siamo proprio agli antipodi, però io penso che dobbiamo un attimo cercare di difendere sempre la classe politica che è già abbastanza bistrattata, se poi si mettono anche i dirigenti dove noi siamo stati eletti e dovremmo dare non gli indirizzi e dovremmo noi controllare e noi fare la programmazione e qualcuno ci vuole anche mettere il pepe, noi non ci troviamo più. Quindi quello che diceva Camillo Pezzullo prima che dobbiamo essere tutti compatti, dobbiamo essere compatti non tra di noi, dobbiamo essere compatti per la comunità. Quindi spero che tutti quanti accogliamo questo appello, ed invito anche alla dirigenza di avere un attimo di tranquillità e più equilibrio. Grazie.

Continua il Presidente: passiamo alla lettura di un'altra nota pervenuta al dott. Francesco Russo, alla dott.ssa Patrizia Magnoni, segretario generale. "La circolare del Ministero di Giustizia del 7 u.s. ha disposto il rientro agli enti di appartenenza del personale già distaccato presso l'ufficio del Giudice di Pace di Frattamaggiore costituisce con tutta probabilità il prologo per la soppressione dell'ufficio. L'impegno, il tempo e le energie da me profuse non sono state dunque sufficienti per raggiungere il positivo risultato del mantenimento del Giudice di Pace. Le cause che hanno determinato questa incresciosa conclusione della vicenda sono a lei ben note. Il disimpegno dei sindaci di Crispano, Frattaminore, Sant'Antimo e, da ultimo, di Casandrino, nonostante l'accordo associativo sottoscritto e le sue e mie continue e pressanti sollecitazioni non hanno provveduto al distacco presso l'ufficio del Giudice di Pace di un dipendente del proprio Comune. L'ottusità della burocrazia ministeriale che ha inteso applicare con rigidità la normativa in materia non tenendo in alcun conto le tante e documentate attività poste in essere dal Comune di Frattamaggiore, capofila dell'associazione. Ciò non intendo ingenerare il dubbio di voler ricorrere al deprecabile giochino dello scaricabarile, per cui alla fine nessuno risponde di niente. E' mio parere dunque assumere per intero la responsabilità politica della condizione della problematica e del suo epilogo che priva, purtroppo, i cittadini frattesi di un così importante servizio. Con la presente pertanto rassegno le dimissioni con effetto immediato dal prestigioso incarico di assessore da lei conferitomi. Ringrazio lei, i signori assessori, i consiglieri ed i dipendenti dell'ente che mi hanno aiutato nell'impegno. Frattamaggiore 10/12/2014. Il sottoscritto Avv. Luigi D'Agostino". Della Volpe.

Consigliere Andrea Della Volpe: con protocollo del 15/12/2014 ho presentato al Presidente del Consiglio Comunale, all'assessore all'urbanistica del Comune di Frattamaggiore con delega ai Pep, al segretario generale, la seguente interrogazione: "Diritto ad informazione del consigliere Art. 45 e Art. 46, interrogazione del titolo quarto del regolamento del Consiglio Comunale. Il sottoscritto consigliere ing. Andrea Della Volpe nell'espletamento del proprio mandato conferitogli dai cittadini e nel rispetto delle leggi vigenti, tra cui la 267/2000 Testo Unico Art. 43 ed Art. 78 diritto dei consiglieri comunali, Art. 93 responsabilità patrimoniale degli stessi; visto l'Art. 97 del Testo Unico che norma i compiti del segretario generale, ed Art. 107 con le funzioni di responsabilità dei dirigenti; visti i piani di edilizia economica e popolare approvati con delibera di Giunta N. 233 del 21 /11/2005, e precedentemente con delibera del commissario prefettizio N. 66 del 9/3/2005; viste le osservazioni fatte dalla Provincia in merito alla stessa che indicava lo stralcio del corpo di N. 5 appartamenti nel sub lotto C4 perché molto vicini alla strada; ritenendo che la stessa considerazione è stata fatta dalla cooperativa De Gasperi il giorno 12 del mese scorso e non è stata data risposta: chiedo di chiarire se i tecnici responsabili all'urbanistica abbiano arbitrariamente o su indirizzo politico scelto di traslare il corpo dei 5 appartamenti osservati dalla Provincia nel sub lotto C4 al lotto C3; visto che trattasi di edilizia economica e popolare e nel piano ci sono sub lotti con metratura maggiore alla C3; che una diversa scelta avrebbe abbattuto non poco i costi degli appartamenti di taluni di questi lotti visto che la superficie dei lotti incide anche sul prezzo che devono pagare i soci. Inoltre vorrei conoscere se il piano modificato è stato inviato alla Provincia visto che al corpo traslato è stata aggiunta una scala di servizio e la stessa comporta un aumento di volume. Inoltre faccio richiesta che le risposte vengano date per iscritto e la stessa venga sottoposta alla seconda commissione consiliare permanente proposta a tale tematica così come l'Art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale. Certo di un celere riscontro porgo distinti saluti". Grazie.

Assume la presidenza il consigliere Pellino.

Il Presidente: grazie consigliere Della Volpe.

Consigliere Andrea Della Volpe: da quella che sta agli atti c'è stata qualche piccola integrazione mentre parlavo.

Il Presidente: entra il consigliere Vitagliano. Prego, consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: forse -l'avverbio è d'uopo- sarà l'ultimo Consiglio Comunale che faremo di questa consiliatura e, quindi, ci avviamo lentamente alla fine dell'attività politica. Io innanzitutto volevo esprimere nella sede adatta da consigliere comunale la mia solidarietà a Francesco Russo come persona e come sindaco per il gesto irresponsabile di un nostro concittadino per i fatti che tutti quanti noi sappiamo, perché è inutile andare a rievocare perché sono cose che veramente fanno male un po' a tutti quanti. Fanno male alla politica,

fanno male alle nostre famiglie e fanno male a noi come persone che abbiamo speso 10 anni della nostra vita qua nelle istituzioni. Io mi ricordo Francesco Russo quando per la prima volta è entrato in questo Consesso aveva i capelli tutti quanti neri. Oggi c'è l'ha un poco brizzolati, un poco bianchi, quindi significa che il tempo inesorabilmente è passato. Io sono rimasto sempre tale e quale, anche se è il mondo che mi gira attorno. Agli occhi del mondo io cambio posizione ma è una questione di relatività. Dove stai? Io sto sempre fermo, non mi muovo, è il mondo che mi gira attorno. Innanzitutto veramente volevo ringraziare oltre a Francesco, dare la solidarietà al sindaco che veramente è sentita e doverosa come consigliere e come persona, perché poi ho avuto modo di apprezzare anche le qualità dell'uomo e del politico tenendo separati i due aspetti che poi sono connessi alla nostra funzione. Io questo ci tenevo a dire a tutti i consiglieri comunali che a volte siamo valutati per i nostri difetti, ma le persone in sé per sé quando rivestono una carica devono essere valutati per come portano avanti la carica non per i difetti che hanno come persona, perché noi abbiamo comunque due corpi: un corpo politico ed un corpo naturale, che è fragile e quindi è sottoposto a tutti i limiti ed i difetti che può avere la natura umana. Poi volevo ringraziare tutti gli amici, tutti e 30 i consiglieri, e gli assessori che si sono avvicinati, personalità veramente di prestigio e di primo piano. Questo lo dico veramente senza voler suonare sinfonie fuori luogo, ma veramente abbiamo avuto assessori, personalità che mi hanno arricchito come persona innanzitutto; mi hanno trasmesso tante nozioni, tante esperienze, che diversamente io non avrei avuto occasione di fare; professionalità che si sono succedute. E' stata veramente un'esperienza per me nel bilancio conclusivo positiva e ringrazio tutti i consiglieri comunali che ovviamente essendo una comunità se non ci sono gli altri non ci può essere l'IO che cresce ed, ovviamente, se una cosa va avanti, se uno fa l'esperienza positiva nel bene e nel male è anche merito delle persone che interagiscono con noi. Questo è stata secondo me una buona amministrazione che è durata, come diceva il dott. Granata sulle colonne di un noto giornale locale, è durata 10 anni. Quindi qualche merito pure l'avrà avuto. Avrò avuto dei meriti ma anche demeriti. Uno dei meriti è quello della sua lunga durata e, quindi, significa che sotto ci sono state capacità, professionalità messe in gioco al di là del giudizio politico che ognuno può dare e che poi alla fine noi lo andremo a ribadire sulle piazze durante la campagna elettorale e sarà poi oggetto di discussione. Ma la cosa importante che io ho appreso in questi 10 anni del cammino di consigliere comunale che noi siamo complessivamente un'organizzazione. C'è una parte politica, ma una parte di indirizzo politico, perché anche i dirigenti fanno parte dell'attività politica, non danno indirizzi politici ma sono quelli che materialmente portano avanti l'attività politica. Quindi un dirigente che dice "non faccio politica" è un dirigente secondo me che non ha capito bene il suo ruolo. Perché un dirigente fa politica! Perché mette in essere la politica, perché quando noi diamo un indirizzo politico e poi un dirigente mette in essere quello che è l'indirizzo politico in quel momento sta facendo attività politica! Certamente non l'ha scelta lui, lui è un tecnico, non ha potere discrezionale da un punto di vista politico ma comunque svolge l'attività politica. E quando poi ad un certo punto saltano i rispetti tra - come diceva il Presidente del Consiglio - i dirigenti ed i consiglieri, i consiglieri e i dirigenti, si crea una sorta di lotta intestina in un sistema che fa scadere il sistema agli occhi della cittadinanza con tutti gli annessi e connessi che noi gestiamo tutti i giorni. E' chiaro che quando non c'è rispetto per l'autorità, quando non c'è un'autorità che si fa rispettare chiunque può fare un gesto, può fare una reazione, perché non c'è più inibizione. Siamo nella giungla, Michele! E chiunque può scendere dall'albero e ci viene addosso e viene alle mani. Allora un po' dobbiamo sentirci anche noi responsabili quando facciamo delle cose nell'ambito delle istituzioni. E questo ci tengo per chiarire alcuni concetti che abbiamo appreso dai social network, quando uno dice: ma quello ha bisogno della carica per sentirsi uomo? No! Noi non abbiamo bisogno delle cariche per sentirci uomini, noi siamo uomini, ma le cariche ci danno delle responsabilità e le responsabilità degli oneri ma anche il rispetto di chi non ha quella responsabilità, perché noi comunque per portare avanti quelle responsabilità facciamo dei sacrifici; comunque c'è un'attività. Un'attività che detta su un fine nobile che è la politica e che è l'interesse pubblico, perché in sé per sé la funzione della politica è portare avanti l'interesse pubblico, se l'uomo è debole la corrompe e la può tirare come a Roma in certe situazioni, ma non possiamo dire che la politica è corrotta. La politica in sé per sé ha una virtù, è l'uomo che impossessandosi in modo sbagliato la corrompe e la porta in direzioni che non sono quelle per le quali è stata istituita. Quindi questa è una cosa molto importante che ci tenevo a dire, a partecipare il Consiglio Comunale di questa mia impressione che è frutto di un'esperienza che ho fatto insieme a voi. Sono concetti che ho maturato in questo Consiglio Comunale, non me l'ha dato nessuno Santone o me lo sono sognato di notte, ma sono concetti politici che ho sintetizzato grazie a voi, grazie all'esperienza, ai confronti, anche a volte serrati e a volte anche cruenti che ci sono stati in questo Consiglio Comunale, ma comunque è stata una bellissima esperienza che abbiamo fatto tutti quanti. Scusami Michele ma io mi rivolgo a te perché sei il più anziano. Ho scelto te come punto di riferimento perché su questo argomento sei il più anziano, tu sai il

sentimento di stima e di affetto che ho nei tuoi confronti e quindi mi rivolgo a te quale persona più anziana. Chiamo te come critico privilegiato di quello che io sto dicendo in questo momento. Adesso ci apprestiamo ad entrare nella fase più particolare della politica, la campagna elettorale. E' chiaro che siamo tutti quanti un po' agitati perché ovviamente la notte prima degli esami è una notte agitata, è ovvio, però quando uno ha studiato e tiene la coscienza serena di aver studiato almeno con serenità affronteremo questa campagna elettorale, e spero che dopo questo Consiglio Comunale ci siano anche idee un po' più chiare anche da parte degli schieramenti politici per poter costruire un progetto politico di prosieguo, perché la cosa importante quando noi diciamo dobbiamo rinnovare, dobbiamo cambiare, significa annullare 10 anni di lavoro. 10 anni di lavoro non si possono annullare, perché comunque noi siamo rappresentanti di una comunità, l'abbiamo rappresentata bene, siamo stati dentro, e siamo noti per l'attività che abbiamo svolto, siamo unico punto di riferimento di decine di persone che vedono in noi a volte anche la soluzione di certi problemi. Quindi non possiamo dire che dobbiamo annullare tutto, ma dobbiamo rifare un progetto politico che deve continuare sul processo di rinnovamento che queste due amministrazioni hanno iniziato nella città. E se in qualcosa non siamo riusciti a fare, se in qualcosa siamo stati carenti, dobbiamo porre rimedio, andare a correggere quello che andava fatto e che non è stato fatto. L'ultima cosa, e concludo: la questione dei finanziamenti. E' chiaro che noi abbiamo avuto il famoso fondo Jessica, cioè questo nome così particolare che tu prima davi un accostamento. Il fondo Jessica è un'opportunità per i Comuni. Purtroppo noi siamo nel sistema del patto di stabilità. Siamo nei parametri di Maastricht, abbiamo deciso di entrare nel sistema euro, ci hanno imposto dei limiti di spesa, ovviamente i Comuni sono vincolati a determinati parametri. E' chiaro che quando arrivano i finanziamenti, "la città dei bambini" sono arrivati ma purtroppo non sono potuti entrare nel circolo dell'esecuzione dei lavori perché il patto di stabilità lo ha impedito, quindi ha bloccato il progetto. E su questo punto qua la politica si deve interrogare: come è possibile che una virtuosità diventi poi una negatività? Se noi abbiamo una capacità progettuale e riusciamo a dire "5 milioni del progetto Jessica a città dei bambini; 16 milioni nel parco urbano" sono 21 milioni di euro, che corrispondono a 42 miliardi di vecchie lire, noi riusciamo a progettarle, a metterli anche nella fase esecutiva, poi arrivano a Fratta e non li possiamo spendere, questo è l'argomento su cui noi dobbiamo intervenire come rappresentanti del popolo, perché dobbiamo dire a chi ci rappresenta negli organi sovracomunali quando andiamo a votare il rappresentante delle istituzioni europee; quando andiamo a votare il rappresentante delle istituzioni parlamentari, noi dobbiamo dire: amici cari, dobbiamo cambiare la legge. Dobbiamo dire: quando un Comune riesce a dimostrare che un'opera è coperta economicamente, allora come è stata sospesa l'efficacia del patto di stabilità per l'alluvione di Genova può essere sospesa l'efficacia del patto di stabilità anche per queste situazioni, per consentire ai Comuni di portare avanti le loro progettualità, fare lavoro, fare occupazione e fare una buona politica. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. Chiedo scusa, dobbiamo nominare un altro scrutatore. Siccome è stato nominato il consigliere Alborino che non vedo, né tanto meno il consigliere Camillo Pezzullo, vanno nominati comunque due altri scrutatori. Quindi nella figura di Pezzullo Carmine, Michele Granata e Franco Del Prete. Li abbiamo sostituiti. Consiglieri in aula!

Consigliere Natale Praticò: (Fuori microfono) il numero legale ci sta?

Il Presidente: la parola al consigliere Granata. Prego.

Consigliere Michele Granata: aveva ragione il collega Praticò a sollevare la vicenda della verifica del numero legale, io non l'avevo fatto anche perché stavamo in una fase interlocutoria ed anche per rispetto del consigliere Aveta che stava intervenendo. Ed anche perché credo che le verifiche del numero vanno chieste quando siamo in fase di votazione. Io credo che un Consiglio Comunale può avere la libertà, quando si tratta di discussioni generali, di poter procedere finché non c'è una richiesta formale di verifica che ha la precedenza su tutto. Quindi anche io non voglio sottrarmi a quella che può sembrare una liturgia ed una routine, ma tale non è, io credo che abbiamo stabilito ad inizio seduta con il Presidente del Consiglio questa modalità ed è giusto quindi dopo aver approvato i capi principali, che sono poi l'epilogo di questa consiliatura, vale a dire la variazione al bilancio e l'assestamento, sia giusto adesso fare qualche considerazione di carattere politico. Da stasera si prende atto che c'è formalmente un assessore in meno. Le dimissioni dell'assessore D'Agostino diventano irrevocabili, nascono da motivazioni che io non esito dal definire nobili. Io credo che uno che fa nella vita privata di professione l'Avvocato si ribelli dinanzi alla triste vicenda del Giudice di Pace. Un ulteriore

servizio nella nostra città rischia in maniera irreversibile di perdere, al di là delle riforme giudiziarie, al di là delle questioni e delle vicende che riguardano il Ministero di Grazia e Giustizia. E dispiace in questa fase finale di consiliatura, di questi ultimi sussulti di consiliatura ci sia ancora chi si rechi nelle case dei frattesi, soprattutto nelle case degli addetti ai lavori, a promettere ancora prebende ed incarichi. Non sono presenti i due consiglieri comunali che si rifanno ancora ai moderati di Portas, una costola indipendente in seno al PD come partito. Ma pare che il posto di D'Agostino nelle prossime ore sarà già occupato da qualcuno evidentemente più ligio al dovere dello stesso D'Agostino, reo di essere arrivato in rotta di collisione anche con il sindaco di Casandrino dott. Silvestre. Quindi a questo ennesimo buco verrà messa un'ennesima toppa in questo vestito che politicamente diventa sempre più arlecchinesco. Desidero inoltre richiamare poi, una vera e propria interrogazione formale, l'attenzione del sindaco, attraverso il sindaco del dirigente del terzo settore che non è presente ovviamente in questa seduta, del dirigente del primo settore affari generali dott. Farella e dell'ufficio affari legali, fino a qualche minuto fa magistralmente rappresentato dall'Avvocato Parisi, che insieme all'Avvocato Francesco Damiano, tecnico esterno a questo ente, hanno avuto insieme e singolarmente la capacità di farci scrivere per la nostra città una pagina storica positiva. Mi riferisco alla denominazione della sede stradale dove insiste il nostro presidio ospedaliero. Un tema più volte sollevato dai diversi sindacati del comparto Sanità in seno all'ASL NA/2 Nord, e quindi l'ennesima nota già arrivata al sindaco in data 4 dicembre a firma del delegato del presidio ospedaliero della Federazione Sindacati Indipendenti Vincenzo Ferla, sindacalista che richiama una sentenza del TAR Campania che tutti ricordiamo, della sezione I, la N. del 21611/2008, e la successiva conferma positiva per Frattamaggiore del Consiglio di Stato, V sezione, N. 7 598 del 2009, con la quale veniva finalmente accettata e dichiarata l'appartenenza del plesso ospedaliero San Giovanni di Dio al territorio del nostro Comune con l'attribuzione alla nostra amministrazione comunale delle funzioni pubbliche locali nell'ospedale San Giovanni di Dio. Il sindacato scrivente, che rappresenta una quota molto forte di dipendenti ASL, anche residenti nella nostra città a Frattamaggiore, chiede con questa nota, a conoscenza già del sindaco, e quindi agli altri dirigenti, Prisco e dott. Farella, le opportune delucidazioni relativamente all'esatta denominazione della sede stradale del plesso ospedaliero e dell'annesso numero civico che a tutt'oggi non c'è ancora. I sindacalisti richiamano inoltre la nostra attenzione sul fatto che sono trascorsi circa 5 anni dalla definitiva sentenza che pure richiamavo, e quella del TAR Campania e quella del Consiglio di Stato. Viene sempre chiesta con questa nota poi anche l'installazione all'interno del presidio di apposita tabella recante l'esatta denominazione del nosocomio, anche qui come da comunicazione già avvenuta. Resto insieme ai sindacalisti, come semplice consigliere comunale, sapendo di interpretare il pensiero di tanti di noi, anche quelli distratti in altre faccende, di dare la possibilità che questa richiesta di questo sindacato dell'ASL NA/2 Nord, che rappresenta tanti iscritti anche residenti a Frattamaggiore, sia finalmente resa giustizia alla nostra città e finalmente il nostro ospedale anche con la denominazione, anche con le tabelle, anche con fatti che possono sembrare formali, sia veramente e realmente patrimonio indisponibile della nostra collettività. Grazie sindaco, grazie Presidente.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. Invito i consiglieri a prendere posto, perché altrimenti sospendo la seduta. Non ci sono altri interventi? Prego, il consigliere Carmine Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo: buonasera a tutti. Buonasera signor sindaco, buonasera al Presidente facente funzioni. Buonasera a tutti i consiglieri. Il Partito Repubblicano e il gruppo Impegno Popolare esprime profonda costernazione per il vile attentato nei confronti del sindaco Russo. Qualsiasi violenza bisogna condannarla senza se e senza ma. Quindi la politica per noi è intesa come polis, cioè come organizzazione, come impegno nei confronti della città di Frattamaggiore e nei confronti dei nostri cittadini. Oggi, cari amici, cari colleghi, escono 44 miliardi dalle tasche degli italiani e quindi veramente ci troviamo in un dirupo delle casse erariali. Vorrei anche, sempre come partito Repubblicano e come Impegno Popolare, fare un ringraziamento alle forze dell'ordine, perché è stato sgominato un clan al Parco Verde di Caivano, dove sono stati messi in galera boss che potevano chiaramente creare grossi problemi anche nei nostri Comuni, nelle nostre città. Poi vorrei fare un appello a tutti i consiglieri comunali affinché la luce di questo Consiglio Comunale possa illuminare i nostri lavori e che, quindi, veramente possiamo andare avanti con una certa celerità, con una certa serenità, per gli interessi della città. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo. Se non ci sono interventi passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Consigliere Michele Granata: Presidente, adesso è il momento della verifica del numero legale.

Il Presidente: segretario, controllo della verifica. Consiglieri in aula! Prego.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Pellino Enzo
- 5) Del Prete Francesco
- 6) Capasso Raffaele
- 7) Pezzella Giuseppe
- 8) Limatola Sossio
- 9) Lupoli Luigi
- 10) Costanzo Orazio
- 11) Capasso Pasquale
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Aveta Pasquale
- 15) Cesaro Nicola
- 16) Pezzullo Carmine
- 17) Granata Michele
- 18) Della Volpe Andrea

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Vitagliano Carlo
- 4) Praticò Natale
- 5) Del Prete Marco Antonio
- 6) Ruggiero Vincenzo
- 7) Parolisi Raffaele
- 8) Grimaldi Luigi
- 9) Grimaldi Teore Sossio
- 10) Del Prete Giuseppe
- 11) Giametta Sirio
- 12) Alborino Gennaro
- 13) Pezzullo Camillo

Il Presidente: 18 presenti, 13 assenti. La seduta è valida.

Continua il Presidente: passiamo al punto N. 4 all'ordine del giorno: "**Art.58 decreto legge 112/2008 convertito nella legge 133/08 piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari anno 2014 - rettifica**". C'è una comunicazione da parte sia dell'assessore che dell'ufficio tecnico. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico sulla proposta della delibera di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014 - rettifica: "in relazione alla proposta di delibera di cui all'oggetto e alla nota inviata dal segretario generale in data 3 dicembre 2014 prot. N. 23439, si rappresenta che l'attività necessaria per provvedere alla suddetta rettifica richiede un tempo possibile prevedibile di almeno 60 giorni lavorativi per poter addivenire all'approvazione in Consiglio. Ad ogni buon fine si allega alla presente la verifica effettuata dall'arch. Pellino Gennaro trasmessa in data 11/12/2014 prot. N. 23894". C'è l'istruttoria. In più l'assessore Fiorentino: "oggetto: richiesta di rinvio di discussione argomento N. 4 posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 16/12/2014. In riferimento alla convocazione del Consiglio Comunale del 16 dicembre prossimo pervenutami in data odierna nella quale è stato posto in discussione l'argomento ad oggetto <<Art. 58 decreto legislativo N. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014 - rettifica>> e facendo seguito alla nota a firma del segretario generale protocollata al N. 23439 del 3 dicembre 2014, il sottoscritto chiede il rinvio della discussione del su indicato argomento poiché l'ufficio tecnico non aveva ancora riportato il dato che è stato successivamente riportato". Quindi alla luce di quella che è stata la richiesta fatta dall'assessore mettiamo ai voti questo rinvio di questo atto. Prego, segretario. Rinviando l'argomento.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	assente	
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	assente	
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	assente	
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	assente	
30)Pezzullo Camillo	assente	
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: esito della votazione: 15 presenti, 16 assenti. 15 favorevoli, la seduta è sciolta per mancanza di numero legale. Buonasera a tutti.

=====